

**DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA**  
Via IV Novembre 149 - Tel. 639.121 635.21 61.495 639.845  
INTERURBANE: Amministrazione 634.796 - Redazione 678.495

PREZZI D'ABBONAMENTO	Anno	Sem.	Trim.
UNITA' (con edizioni del lunedì)	6.250	3.250	1.700
RINASCITA	1.200	600	300
VIE NUOVE	1.800	1.000	500

Spedizione in abbonamento postale - Conto corrente postale 1/29133

**PUBBLICITÀ:** mm. colonna - Commerciale: Cinema L. 150 - Domestica L. 200 - Echi spettacolo L. 150 - Cronaca L. 160 - Necrologia L. 150 - Finanziaria, Banche L. 200 - Legali L. 200 - Rivolgere (SPT) Via del Parlamento 9 - Roma - Tel. 638.541 2-3-4-5 e succurs. in Italia

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

**BUON NATALE**

Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

ANNO XXXI (Nuova Serie) - N. 357 SABATO 25 DICEMBRE 1954

## SIAMO all'inizio

Qualunque sia l'esito, lunedì, della questione di fiducia posta da Mendès-France, l'Assemblea francese ha detto al mondo, nella votazione svoltasi all'alba di ieri, la sua volontà sull'U.E.O.: ha detto «no» al trattato e al ritorno del militarismo tedesco. Mendès-France potrà lunedì ricattare quella parte della sua maggioranza che si è pronunciata contro l'U.E.O. e trascinarla per il collo a un voto favorevole. E' certo che gli americani in queste quarantott'ore eserciteranno la più pesante e impudica delle pressioni sullo M.R.P.; già la catena degli insulti, delle minacce, delle intimidazioni è in corso. Ma il suo voto libero e sovrano sull'Assemblea francese l'ha già pronunciato ieri. Quello di lunedì non sarebbe che un miserabile rattioppo, il quale proverebbe solo che l'imperialismo non lascia la Francia padrona dei suoi destini, nemmeno per una questione così pregnante e gravida di conseguenze come è quella del riarmo tedesco. Quando a giugno Mendès-France presentò il suo programma all'Assemblea, parlando della C.E.D., disse che una larga unità nazionale era indispensabile per ogni progetto di «difesa europea». Oggi egli ripropone, e tenta la coercizione sull'Assemblea, attraverso una manovra parlamentare dell'ultima ora. Ma quale peso politico avrebbe un consenso strappato in questo modo, che lascerebbe la Francia divisa, con l'amaro in bocca, e l'Assemblea umiliata, costretta a ringoiare il voto solenne espresso quarantott'ore prima? Che cosa di positivo potrebbe edificarsi su queste macerie? A giugno, quando promise al Paese una linea di politica estera, Mendès-France raccolse 419 voti favorevoli, la più larga maggioranza che il Parlamento francese avesse conosciuto da otto anni. Ieri all'alba, i voti si erano ridotti a 259 e il trionfatore di giugno veniva messo in minoranza. Nulla meglio di questa parabola dice la volontà di pace della Francia. Si può conculcare questa volontà, ma contro di essa non si fa l'unità dell'Europa, e nemmeno dell'Occidente.

# AVANTI NELLA LOTTA PER IMPEDIRE IL RIARMO DELLA GERMANIA! L'Assemblea francese ha respinto l'U.E.O. Sgommento fra i fautori di guerra isolati dai popoli

L'articolo costitutivo della Unione europea occidentale bocciato con 280 voti contro 259 - In un estremo tentativo di salvare gli accordi per il riarmo tedesco il primo ministro Mendès-France chiede che il voto venga ripetuto lunedì e pone la questione di fiducia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 24. — «L'Assemblea emette un voto ostile al riarmo della Germania», così il Monde titola questa sera sull'intera pagina, ed è indubbio che il primo commento che si impone, dopo il colpo di scena prodottosi stamane alle 5,25, quando Le Troquer annunciava a Palazzo Borbone che il primo articolo della legge di ratifica degli accordi di Parigi, era stato respinto con 280 voti contro 259 e 88 astenuti. Si arrivava così alla conclusione di una battaglia che, con alterne vicende, si prolungava ormai da 24 ore, spingendosi di volta in volta, dalle quinte dei corridoi, animati da gruppi di parlamentari agitati e nervosi, alla scena dell'aula quasi sempre semivuota, tranne che nei momenti delle votazioni e degli interventi decisivi.

L'articolo uno, bocciato dal Parlamento francese, è la disposizione essenziale del testo di legge autorizzando la creazione dell'Unione dell'Europa occidentale, e ammettendovi la Germania di Bonn, esso prescrive: «La legge di ratifica degli accordi di Parigi, che autorizza la rinascita della Wehrmacht». A seguito del voto, Mendès-France esprimeva la sua intenzione di chiedere una nuova lettura dell'articolo respinto, di porre la questione di fiducia sugli art. 2 e 3 che autorizzano l'ingresso della Germania nell'organizzazione atlantica e contro gli emendamenti, in particolare quello di Palewski — sospensione fino al 1° dicembre 1955 dell'applicazione degli accordi per consentire il negoziato con l'Est.



PARIGI — Mendès-France al banco del governo, attorniato dai ministri, durante la drammatica seduta della notte scorsa alla Assemblea nazionale francese.

di Parigi dovrà aver luogo contemporaneamente: d) contro un emendamento dello stesso Palewski inteso a aggiornare al primo dicembre 1955 l'applicazione degli accordi, e che prevede il frangimento dei negoziati con l'Unione Sovietica.

e) contro un emendamento presentato dal deputato Louis-Lucas, secondo il quale la legge in vigore degli accordi dovrebbe essere subordinata a un protocollo di ratifica per l'anno 1955, registrato al momento una grossa sconfitta.

### La situazione

Alle 7,30 del mattino, quando la seduta è stata tolta e rinviata a lunedì, la situazione, dal punto di vista tecnico, era la seguente: l'Assemblea aveva respinto l'articolo uno della legge di ratifica, che prevede l'ingresso della Germania di Bonn e dell'Italia nel vecchio patto di Bruxelles modificato e costituisce l'U.E.O.

Su questo articolo, come abbiamo detto, Mendès-France ha posto in sede legislativa la questione di fiducia. Egli l'ha posta, inoltre, anche sulle seguenti altre questioni:

a) sull'articolo 2, che prevede l'ammissione della Germania nella NATO;

b) sull'articolo 3, che porta annessi vari protocolli riguardanti diversi aspetti degli accordi;

c) sull'approvazione di un articolo aggiuntivo, proposto dal deputato Palewski, che si pone al centro della situazione internazionale, determinando urgenti e drammatiche consultazioni tra i dirigenti delle grandi potenze atlantiche e gettando lo scompiglio tra i militaristi di Bonn.

Il ministro degli Esteri inglese, Eden, che si accingeva a partire per la sua residenza di campagna nel Wiltshire, ha rinviato la partenza per esaminare un rapporto urgente dell'ambasciatore inglese a Parigi, sir Gladwyn Jebb. Successivamente, egli ha riunito per tre ore al Foreign Office i suoi collaboratori e si è messo in contatto telefonico con il segretario di Stato americano, John Foster Dulles.

Al termine di queste consultazioni, il portavoce del Foreign Office, il quale aveva declinato stamane ogni commento al voto francese, affermando che esso avrebbe costituito «un'indesiderabile interferenza inglese negli affari interni della Francia», ha rovesciato questa posizione ufficiale che è appunto intesa ad esercitare la più aperta e massiccia pressione sull'Assemblea in vista del voto di lunedì.

«E' chiaro — afferma infatti il documento — che la stessa unità degli alleati occidentali è in gioco. Il riassetto eventuale degli accordi di Parigi non significherebbe che il riarmo tedesco non avrebbe più luogo. Il problema non è di sapere se la Repubblica federale tedesca riuscirà ad esercitare la sua libertà di azione, ma di mantenere forze britanniche sul continente europeo dipendente dalla ratifica degli accordi di Parigi da parte di tutte le parti interessate».

### Lo schieramento

Lo schieramento dell'Assemblea sull'articolo bocciato è stato il seguente: hanno votato a favore: 83 socialdemocratici; 45 radicali; 34 socialisti; 23 conservatori; 18 UDSR (Unione democratica socialista della resistenza); 17 ex gollisti; 11 centristi; 8 indipendenti d'oltremare; 6 democristiani e 4 non iscritti ad alcun gruppo.

Hanno votato contro: 98 comunisti e progressisti; 61 democristiani; 26 radicali; 25 gollisti; 21 socialdemocratici; 15 conservatori; 8 ex gollisti; 7 non iscritti; 3 indipendenti d'oltremare; 2 UDSR.

Pressioni

In occasione del voto con il quale fu respinta la CED gli schieramenti furono i seguenti: a favore: 80 democristiani; 50 socialdemocratici; 36 repubblicani indipendenti; 33 radicali; 20 centristi; 14 ex gollisti; 11 indipendenti d'oltremare; 9 indipendenti centristi; 8 UDSR; 2 gollisti; un non iscritto; contro: 99 comunisti e progressisti; 67 gollisti; 53 socialdemocratici; 34 radicali; 16 ex gollisti; 12 indipendenti repubblicani; 10 UDSR; 10 centristi; 6 indipendenti centristi; 7 indipendenti d'oltremare; 7 non iscritti; 2 democristiani. 12 deputati si astennero.

Durante questo intervallo di due giorni, Mendès-France cercherà prima di tutto, di fare in modo che i democristiani tornino alla loro posizione di astensione. Il che, tuttavia, appare difficile. L'ex ministro degli Esteri Bidault, infatti, ha dichiarato, stamane, che il voto contrario del suo gruppo è stato determinato dalla campagna di Mendès-France contro l'astensione. «Il primo voto che si votasse. Ebbene, si è votato contro». Lo stesso Schuman, fino a ieri deciso a dare voto favorevole, si è astenuto. Interrogato circa le prospettive future della Francia, il principale sostenitore della CED ha dichiarato: «Non posso accettare di nuovo la Wehrmacht».

L'altro tentativo di Mendès-France sarà diretto a ottenere spostamenti fra i gollisti e i socialdemocratici. E' impensabile che il ministro degli Esteri non provi a turbare il risultato di queste manovre. E' tuttavia estremamente improbabile che l'azione di Mendès-France in questi giorni di intervallo possa riuscire a capovolgere la situazione nel senso di acquistare accordi sulla larga maggioranza che il primo ministro

ha dichiarato essere indispensabile.

Naturalmente, il risultato del voto ha provocato una esplosione di rabbia in tutta la Francia. I giornali sono andati a ruba e l'agitazione popolare contro il riarmo della Germania si è intensificata allo scopo di impedire che manovre in estremo annullino il grande risultato ottenuto stamane. Il giornale progressista Liberation, criticando il fatto che il primo ministro è ricorso alla questione di fiducia, scrive: «Si tratta di votare pro o contro la Wehrmacht e non pro o contro Mendès-France. Come si può esitare quando il paese grida di no? E' l'organo del Partito comunista, l'Humanité, dal canto suo scrive: «I discorsi e le manovre di Mendès-France non possono ingannare nessuno. Niente Wehrmacht. Accogliamola, e per questo, un solo mezzo: niente ratifica».

MICHELE RAGO

Il Comitato nazionale italiano dei Partigiani della pace, nel momento in cui viene annunciato che l'Assemblea nazionale francese ha respinto il primo articolo del progetto di legge di ratifica degli accordi di Parigi, esprime la sua solidarietà alla lotta e della riconoscenza della grande maggioranza del popolo italiano.

Questo vostro atto, degno delle belle tradizioni nazionali e popolari del vostro grande Paese, chiude nuove possibilità alla lotta del popolo italiano e di tutti i popoli contro il riarmo tedesco e contro la divisione dell'Europa e del mondo in blocchi contrapposti.

## I partigiani della pace italiani salutano il popolo di Francia

Il voto di ratifica della Camera italiana che ha visto miserabilmente uniti gli ex collaboratori del nazismo e i nostalgici del fascismo con il gruppo dirigente della Democrazia cristiana, in contrasto con la posizione presa dalla stessa Democrazia cristiana francese, non può nascondere la crescente opposizione che trovano in Italia i piani del nemico della pace.

E' altamente significativo il fatto che per la prima volta si sia manifestata all'interno della stessa maggioranza parlamentare democratica cristiana la forte opposizione al riarmo tedesco di ben 28 deputati i quali, al di fuori dello schieramento dei partigiani della pace e pur partendo da posizioni politiche molto lontane dalle nostre, hanno votato l'ordine del giorno del loro collegio Melloni e Bartesaghi. Si tratta per noi di un fatto politico nuovo che dà un impulso operativo più drammatico all'unità di tutti coloro che non vogliono rassegnarsi all'irreparabile e sono decisi a riprendere il cammino della distensione e dell'accordo fra tutti i popoli.

Forti del vostro grande successo che è anche un nostro successo, noi ci impegniamo a non lasciar nulla di inteso per intensificare la lotta contro il riarmo tedesco, per l'unità e la sicurezza europea.

Il 29 dicembre si riunisce la Direzione del P.C.I.  
La Direzione del Partito comunista italiano è convocata in Roma il mattino di mercoledì 29 dicembre.

## La crisi aperta nella DC dalla UEO aggravata dal voto francese di ieri

Gli applausi della estrema destra al governo dimostrano che il quadripartito si è isolato dalla coscienza democratica della nazione — I gronchiani contro l'espulsione di Melloni e Bartesaghi

Un'immediata ripercussione del voto del parlamento francese e della espulsione dal partito dei degni onorevoli Melloni e Bartesaghi si è avuta ieri negli ambienti del riarmo, «concentrazione» di alla quale si dice aderiscono numerosi esponenti di questo partito e tra questi anche l'on. Gronchi.

L'agenzia AISA, portavoce della concentrazione, afferma che nel comunicato della direzione democristiana si imputa agli onorevoli Melloni e Bartesaghi di aver violato una direttiva fissata dal Congresso del partito, dal consiglio nazionale e dal gruppo parlamentare. Ma aggiunge che l'agenzia si tratti di una serie di affermazioni non vere e esibite evidentemente per giustificare presso la base del

partito delle decisioni a proposito delle quali i suoi organi direttivi hanno la loro parte di responsabilità. Gli accordi di Parigi, prosegue, sono stati firmati il 23 ottobre, cioè un mese e mezzo prima della discussione parlamentare e dunque mesi dopo il congresso di Napoli. Per giunta questo tema non è mai stato discusso in sede di gruppo.

E a questo punto, l'agenzia, con chiara allusione al voto del parlamento francese, così prosegue: «E' vero che esiste-

plimi commenti al voto francese contro la UEO, che ha destato enorme impressione negli ambienti politici. «Si osserva — scrive l'agenzia AISA — che se anche la seconda lettura l'Assemblea francese approvasse la ratifica, il voto di stamane rimane come espressione di un disagio del Parlamento francese, di una diffusa perplessità nei confronti della Germania» con tutte le conseguenze che ciò implica. Il voto francese, soprattutto, è giunto a far risaltare l'ol-

lo richiamo all'ansia delle coscienze cattoliche di fronte al pericolo di guerra e alla politica di frattura dell'Europa, si sono fatti con coraggio intransigenti — e di qui l'efficacia delle loro posizioni — delle perplessità, delle preoccupazioni e del malessere che sono presenti largamente nella base democristiana e cattolica e che sono destinati a trasformarsi in opposizione attiva quando la politica della UEO si faranno per tutti palesi. Molto significativo, in proposito, è il fatto che la

### IL «NO» FRANCESE ALL'U.E.O. AL CENTRO DELLA SITUAZIONE INTERNAZIONALE

## Minacciose intimidazioni inglesi alla Francia Allarme e smarrimento a Bonn e a Washington

Una dichiarazione della Casa Bianca - Insulti del «New York Times» ai deputati francesi

Il voto espresso ieri notte dalla Assemblea nazionale francese contro gli accordi di Parigi si è posto immediatamente al centro della situazione internazionale, determinando urgenti e drammatiche consultazioni tra i dirigenti delle grandi potenze atlantiche e gettando lo scompiglio tra i militaristi di Bonn.

Il ministro degli Esteri inglese, Eden, che si accingeva a partire per la sua residenza di campagna nel Wiltshire, ha rinviato la partenza per esaminare un rapporto urgente dell'ambasciatore inglese a Parigi, sir Gladwyn Jebb. Successivamente, egli ha riunito per tre ore al Foreign Office i suoi collaboratori e si è messo in contatto telefonico con il segretario di Stato americano, John Foster Dulles.

Al termine di queste consultazioni, il portavoce del Foreign Office, il quale aveva declinato stamane ogni commento al voto francese, affermando che esso avrebbe costituito «un'indesiderabile interferenza inglese negli affari interni della Francia», ha rovesciato questa posizione ufficiale che è appunto intesa ad esercitare la più aperta e massiccia pressione sull'Assemblea in vista del voto di lunedì.

«E' chiaro — afferma infatti il documento — che la stessa unità degli alleati occidentali è in gioco. Il riassetto eventuale degli accordi di Parigi non significherebbe che il riarmo tedesco non avrebbe più luogo. Il problema non è di sapere se la Repubblica federale tedesca riuscirà ad esercitare la sua libertà di azione, ma di mantenere forze britanniche sul continente europeo dipendente dalla ratifica degli accordi di Parigi da parte di tutte le parti interessate».

Come si vede, si tratta di un chiaro ricatto fondato sulla minaccia di procedere unilateralmente al riarmo di Bonn, senza la Francia e senza le «garanzie» rappresentate dalla presenza di truppe inglesi sul continente: ricatto, come è stato altre volte sottolineato, ad armi spuntate, poiché la Francia, nella sua qualità di potenza occupante della Germania, ha il modo di impedire l'adozione di misure dirette contro la sua sicurezza.

Negli ambienti ufficiali londinesi, la dichiarazione del Foreign Office è stata definita un «brusco avvertimento». Negli stessi ambienti si mette in rilievo che un gesto del genere è insolito, e che, in base alla diplomazia britannica e si aggiunge che «evidentemente Eden ha giudicato la situazione sufficientemente grave per decidere l'attuazione».

Ad Augusta, nello Stato americano della Georgia, dove il presidente Eisenhower è in vacanza, si è avuta contemporaneamente una dichiarazione dell'addetto stampa presidenziale, nella quale si afferma che Eisenhower, Dulles e tutti gli altri ministri sono rimasti «turbati» dal voto della Assemblea francese. Eisenhower ha avuto consultazioni telefoniche con Dulles, il quale aveva previamente convocato l'ambasciatore inglese, sir Roger Makin, della diplomazia britannica.

La battaglia per la pace e per la libertà della Germania, nella sua qualità di potenza occupante della Germania, ha il modo di impedire l'adozione di misure dirette contro la sua sicurezza.

Più tardi, il cancelliere Adenauer, che si apprestava a partire per le vacanze, in considerazione del suo malfermo stato di salute, ha riunito di urgenza i suoi collaboratori, cancellando ogni-

filastrocca natalizia. Filastrocca di Natale. Questo NATO nasce male. A Parigi hanno votato contro. E' rimandato. E' furiente Mendès-France. Ha perduto le vacanze. Buone feste e di felici. Agli amici ed ai nemici Buon Natale a Vigorelli. Che si compri quattro agnelli. Tre torroni ed un capponcino. Con la povera pensione. Anche a Scelba Buon Natale. Polché a casa stava male. Una villa gli hanno dato. Ove il fido era bloccato. Ed accanto al caminetto. Ha riunito il Gabinetto. Col Ministri in palandrana. Per attendere la Befana. Buone feste e ricchi doni. A Martino ed a Vanoiti.

Fuciletti americani. Per Pacciardi e per Taviani. Una colica di lardo. Per Natta Mattei Lombardo. Un consorzio con lo squillo. Da Bonomi ad Angiolillo. San Giuseppe sul somaro. Al destino cinico e baro. Una richiesta per De Caro. Ed un'altra per Spataro. Ed invece per Pastore. Per Natta Mattei Lombardo. Nessun dono gli ha portato. Per far bello il sindaco. Dell'Assemblea e del carbone. Buon Natale Buon Natale. E nessun se n'abbia a male. Se gli auguri sono stati. Un po' troppo amareggiati. Tutta colpa dell'U.E.O. E non certo di.

La posizione dei deputati Melloni e Bartesaghi hanno assunto, sotto questo profilo, una importanza eccezionale, concretata, per la prima volta, nel disacco di un'altra di trenta deputati democristiani dalla politica del governo. Nell'attuale gruppo dirigente clericale, con una certa furbia, la stampa democristiana e governativa cerca luttuosa di presentare le posizioni di Melloni e Bartesaghi come «caso personale». Al contrario i due deputati, che richiamano agli ideali della Resistenza e con-

**120 SI' DI MAGGIORANZA PER GLI ACCORDI DI PARIGI**

**Voto nazionale sovversivi isolati**

Accolto dal Governo l'o.d.g. per la decadenza del Diktat - Respiro l'emendamento del criptocomunista Melloni per il rinvio della ratifica

**40 MILIONI DI FASCISTI**

**TACCO IL PO**

Ricchieggiando la «soddisfazione» di Scelba, i missini del «Secolo d'Italia» così hanno esaltato ieri la «fraternità d'armi» fra governativi e fascisti.

Il trionfo del governo e la maggioranza italiana, e a ricollocare, dal punto di vista internazionale, la tesi dei propositi di pace, e i socialisti sarebbero «isolati» nella loro battaglia contro la UEO!

Tutta la stampa governativa, annunciando ieri trionfalmente la ratifica italiana della UEO nel momento stesso in cui l'edizione straordinaria della Unità informava — essa sola — del voto contrario francese, ha appunto messo l'accento sull'«isolamento» dell'opposizione comunista e socialista, vanlando sul piano interno, lo schieramento comune realizzato tra il quadripartito e destra fascista, partito e l'estrema destra monarchico-fascista. In realtà, il voto di stamane, e le conclusioni hanno messo in evidenza precisamente l'opposizione popolare, d'altro lato l'isolamento della politica estera del quadripartito e delle sue vecchie parole d'ordine ideali.

Le posizioni dei deputati Melloni e Bartesaghi hanno assunto, sotto questo profilo, una importanza eccezionale, concretata, per la prima volta, nel disacco di un'altra di trenta deputati democristiani dalla politica del governo. Nell'attuale gruppo dirigente clericale, con una certa furbia, la stampa democristiana e governativa cerca luttuosa di presentare le posizioni di Melloni e Bartesaghi come «caso personale». Al contrario i due deputati, che richiamano agli ideali della Resistenza e con-

(Continua in 2. pag. 1. col.)



## PANORAMA DELLA PIU' POPOLARE FESTA DEL MONDO

# Natale da Roma a Parigi

Una strana zattera sul Tevere - Brevi interviste da Togliatti a Peppino De Filippo - Teatri esauriti per due giorni nella Capitale - Sei milioni di turaccioli sono « saltati » a Parigi

Sole e clima relativamente miti a Roma, neve sull'Alta Italia, tempeste sull'Europa del Nord, ecco alcuni aspetti meteorologici di questo inquieto Natale. Un Natale inquieto, eccezionale, dominato all'orizzonte politico da avvenimenti di natura forse decisiva per le sorti dell'Europa e del mondo.

Quale cittadino, aprendo il giornale, non è rimasto colpito da fatti e avvenimenti come questi: i circa 30 deputati democristiani che al Parlamento italiano hanno votato a favore della proposta di rinvio per 3 mesi del deposito della ratifica dell'UEO al voto contrario dell'Assemblea francese agli accordi di Parigi?

L'altro giorno nel popolare quartiere romano di Trastevere, si poteva vedere una scena che vendeva forse in pieno l'atmosfera di questo Natale: presso le ringhiere del ponte Garibaldi, gruppi di cittadini si affollavano guardando con curiosità e interesse, indicando con cenno delle mani qualcosa che si muoveva sulle acque, pigramente trasportato dalla corrente. Era una piccola zattera su cui, nel senso dei quattro lati, apparivano fissati dei cartelloni con queste scritte: « Abbasso il riarmo tedesco », « UEO vuol dire guerra », « La gente si assicura e si allontana dalla piccola zattera, quasi fosse un gioco di fanciulli, un gioco dal significato terribile. Più in là, le bancarelle e i negozi scintillavano di mille mille luci, e si vedeva il fiume della folla scorrere fra gli improvvisati bazar, in una atmosfera quasi mondana e tranquilla, se quello spettacolo sul fiume non mettesse una parte di inquietudine e di irrisolti preghi nello animo di tutti. Era davvero la scena dell'Europa di questi giorni in quel piccolo pezzo di mondo a noi così vicino, una parte di volto caldo e popolare del Natale pacifico, dall'altro lo spettro angoscioso del riarmo tedesco.

**Una telefonista**

Al di fuori di questo suo quadro di inquietudine e di gravità della situazione presente, il Natale coglie ancora una volta, e forse con intensità e colorita umanità, i suoi caratteristici aspetti di sempre, dalla neve alle monache di vettopaggio e di luccornie che si ammannano nelle mille vetrine dei negozi, dal trenino dei ceppi di ginepro ai turisti stranieri che affollano i campi di sci di Roccaraso. Non mancano alle cronache giornalistiche le tradizionali dichiarazioni di personalità della politica e della cultura, interviste ai come trascorrerà il Natale ha risposto: « Dove volete che vada? Rimarrò senz'altro a Roma. Resto a casa, anche per studiare e prepararmi al lavoro della quarta conferenza nazionale del P.C.I. ». Peppino De Filippo, il popolare attore ha risposto così: « Indovinate un po' cosa farò: due begli spettacoli, uno alle cinque e uno alle nove, il che significa sulla scena. Dopo gli spettacoli andrò di corsa a casa e poi a letto. Altro che divertimenti! ».

Gina Lollobrigida ha detto, invece, che se ne starà a casa tranquilla tranquilla, « senza nessun obbligo, senza far nulla che riguardi il cinema ». « A pensare — ha aggiunto — che avrò tre giorni di libertà completa senza neanche un impegno nei teatri di posa, mi pare quasi un sogno ». Meno tranquillo sarà invece la notte di Natale di Anna Preziosa, una graziosa impiegata dei telefoni di Roma: « Gli utenti — ha detto — cominceranno alle 5 del mattino a chiedere di poter parlare con le città più impensate: vogliono fare la sorpresa all'amore lontano, facendolo alzare presto dal letto... per dargli tanti auguri. Appena finisce il turno abbiamo la testa talmente piena di auguri, che quando arriviamo sentiamo dire da qualcuno: "Buongiorno signorina e tanti auguri", ci vien voglia di saltargli al collo e strozzarlo ».

Un'altra caratteristica del Natale sono le scadenze di taluni fatti noti per la eccezionale durata del loro tempo: così la signora Luce ha finalmente consegnato agli agricoltori sardi 500 quintali di mangime invitati dagli Stati Uniti e lungamente attesi da quegli allevatori e pastori colpiti dalla siccità, tanto che l'ambasciatrice statunitense ha dovuto più volte rimandare la solenne cerimonia della consegna. La legge delega è stata firmata e ora gli statali sanno con certezza che avranno il modesto

aumento di 5 mila lire; il presidente Sepe, il magistrato che con tanta diligenza e fermezza ha diretto l'Istruttoria Montesi, ha dichiarato chiusa l'inchiesta inviando l'altro il voluminoso incarico alla Procura generale per la requisitoria finale; il professor Tucci è finalmente tornato dal Nepal.

Ed eccoci ad alcune brevi note di cronaca: a Roma, i teatri dove attualmente si esibiscono le grandi compagnie di rivista, hanno i posti esauriti fino a domenica, mentre al Mercati generali la sagra del pesce ha visto un pieno di oltre 1500 quintali. A Isernia, non è mancato uno di quegli episodi che la « Domenica del Corriere » ha raccontato: un'illustrazione nella sua prima pagina con il tradizionale grande disegno a colori: un lupo è stato ucciso in condizioni drammatiche dal carbonato Michele Di Blasio, di Carpinone, sulle montagne di Pesche.

**Lotta col lupo**

Le spoglie dell'animale ucciso, secondo l'usanza locale, sono state portate in giro per le strade di Carpinone ed il carbonato, in premio del suo coraggio, ha ricevuto dalla popolazione regali a profusione: uova, polli e salicce. Quanto basta per fare un buon Natale.

Ed infine uno sguardo al resto dell'Europa. Quest'anno molti inglesi trascorreranno le feste all'estero. Circa 20 mila turisti hanno attraversato la Manica recando con sé centinaia di automobili. Ma il traffico aereo è quello che risulta più intenso rispetto agli anni precedenti, registrando un aumento pari al 15-20 per cento.

In Francia i bene informati assicurano che a mezzanotte qualcosa come sei milioni di turaccioli sono « saltati » nelle case di Parigi, segnando l'inizio delle celebrazioni natalizie. Essi assicurano altresì che nella capitale sono stati allestiti un milione di alberi di Natale. Le ditte produttrici di « champagne » hanno ideato questo anno una nuova attrazione per la loro vastissima clientela: una lotteria basata su un certo quantitativo di champagne acquistato, in cui acquistando un solo bicchiere non solo vincono orologi d'oro e tagli per abiti, ma potranno visitare gratuitamente la celebre e storica regione che dà il nome al più rinomato spumante del mondo.

## Raggiunto alla Federazione di Rimini il 100% del tesseramento al P.C.I.

60 missini e un circolo giovanile monarchico passano alla FGCI - 100 mila tesserati a Bologna - Un ex dirigente sindacale repubblicano chiede l'iscrizione

In una situazione politica grave, mentre il governo e le forze reazionarie che lo sostengono intensificano gli attacchi e le persecuzioni contro il movimento operaio e democratico, nuovi successi vengono segnalati nell'attività di tesseramento e reclutamento al Partito comunista italiano e alla Federazione della gioventù comunista. Numerosi sono i casi di gruppi di persone iscritte ad altri partiti che chiedono di aderire al PCI o alla FGCI.

Due di questi casi sono quelli di Vallelunga (Caltanissetta) dove 60 giovani appartenenti al MSI hanno chiesto di aderire alla Federazione giovanile comunista, e di Molfetta, dove l'intero circolo giovanile monarchico, 27 giovani, è passato in blocco alla FGCI con i propri locali.

Due telegrammi al compagno Togliatti, da Bologna e da Rimini, annunciano splendidamente i primi bilanci di attività di quest'anno. Il compagno Enrico Bonazzi, membro del C.C. e segretario della Federazione bolognese del PCI, ha telegrafato annunciando che sono stati raggiunti 102.187 tesserati, superando l'obiettivo odierno dei 100 mila, con 2.313 reclutati.

Nella Federazione riminese del PCI e della FGCI è stato ultimato, in questi giorni, il tesseramento al 100%. Nell'occasione il compagno Solazzi, segretario della Federazione del Partito, ha inviato a Togliatti un telegramma in cui annuncia anche il reclutamento di mille nuovi compagni, giovani, donne.

A Modena, domenica scorsa, erano stati riteaserati 60.227 compagni e 1.113 reclutati. La Federazione di Reggio Emilia è giunta al 92 per cento del tesseramento con 1.347 reclutati.

In provincia di Bari il numero dei compagni reclutati è salito a 600, 240 a Cugliari e 800 a Napoli sono i nuovi compagni. La FGCI di Napoli ha già tesserato 6.500 giovani reclutando ben 1.500. A Palermo, in risposta al vile attentato contro la Federazione, le sezioni Borge e Capo hanno tesserato al PCI 95 nuovi compagni.

Significativa, in questo fervore di attività tesa al rafforzamento del Partito che così largha rispondenza trova fra i cittadini onesti amanti della libertà, è la lettera di un ex dirigente sindacale repubblicano indirizzata al compagno Nannuzzi segretario della Federazione del PCI di Roma. Essa dice:

« Caro Nannuzzi, nel corso della mia attività sindacale, esercitata per un certo periodo, in una organizzazione scissionista, ho potuto comprendere quale inestimabile valore e significato riveste per i lavoratori l'unità degli intenti e della lotta, l'unità organizzativa. L'aver sbagliato allora mi condanna, comunque, uno spassionato riesame della mia posizione e m'indusse a rientrare, con profonda convinzione ed entusiasmo, nella grande famiglia unitaria della CGIL. Sono trascorsi ormai due anni e mezzo da quel giorno, ed all'incirca è passato egual tempo da quando partecipai, quale candidato indipendente nella Lista Cittadina, alla campagna elettorale per l'amministrazione comunale di Roma. Da indipendente ho dato la mia opera nella segreteria della Federazione nazionale

## LA CRISI NELLA D.C.

(Continuazione dalla 1. pagina)

da guerra mondiale. Il fatto che i rottami del quadripartito vantino l'alleanza con i fascisti, vale, del resto, di ogni argomentazione. Questo è davvero segno di un isolamento senza precedenti. Sul piano pratico, basta rilevare che senza i voti dei fascisti e del monarchico, l'emendamento Melloni sarebbe stato approvato: dunque in quella votazione la maggioranza quadripartita, priva del voto di tre partiti democristiani, è diventata una minoranza.

Sicché oggi la stampa fascista può ben sentirsi in diritto di offrire la propria personale collaborazione a questo governo e a questo re, a un governo che si fonda sulla nuova maggioranza di destra realizzata sulla UEO. « Uomini che fino a ieri ostentavano un sovrano disprezzo per gli estremismi », come scrive il « Secolo » di Spampinato e dei criminali fascisti, riferendosi compiaciuto a Saragat e a Paolacci — tengono oggi a ostentare soddisfazione per il nostro allineamento a una realtà che ha camminato con passo celere verso di noi. « Non sarebbe concepibile », può giustamente scrivere di rimando il monarchico « Popolo di Roma » — che la situazione determinata con il voto della Camera non si accompagni a una dilatazione del concetto di maggioranza con tutte le conseguenze: cioè con le conseguenze di un nuovo schieramento governativo e parlamentare di centro-destra. E che il clericali e monarchici, a sua volta darà il suo contributo a una realtà che ha camminato con passo celere verso di noi. « Non sarebbe concepibile », può giustamente scrivere di rimando il monarchico « Popolo di Roma » — che la situazione determinata con il voto della Camera non si accompagni a una dilatazione del concetto di maggioranza con tutte le conseguenze: cioè con le conseguenze di un nuovo schieramento governativo e parlamentare di centro-destra. E che il clericali e monarchici, a sua volta darà il suo contributo a una realtà che ha camminato con passo celere verso di noi.

## L'Unione nazionale universitaria contro le misure discriminatorie

L'ordine del giorno sottolinea il pericolo per la libertà dei professionisti — Il dibattito sull'esame di Stato — Verrà riproposto il problema della riforma degli studi universitari

Si è riunito in questi giorni, per la consueta sessione di fine d'anno, il Consiglio nazionale dell'Unione nazionale universitaria (UNURI). Ai lavori del Consiglio, in rappresentanza dell'Unione internazionale studenti del deputato cecoslovacco Jiri Pelikan — hanno partecipato trentacinque universitari, eletti dal Congresso nazionale del 1953, e da una commissione di interfaccia dei diversi atenei italiani.

Particolarmente interessanti sono state la discussione e la votazione di due ordini del giorno, nei quali viene presentata e discussa la posizione di condanna delle conseguenze delle misure discriminatorie e rinfacciato il legame fra le istituzioni universitarie e la democrazia italiana, nata dall'Unità e dalla Resistenza.

Il primo ordine del giorno — che è stato votato per acclamazione — dice: « Il Consiglio nazionale universitario, considerato l'attuale progressivo insuperamento della lotta di parte nel nostro Paese, che spesso può minacciare la stessa libertà di inserimento dei professionisti nel mondo del lavoro, auspica che non si abbiano a determinare momenti di frattura tra la democrazia italiana, nata dall'Unità e dalla Resistenza, e le richieste di garanzia extraprofessionali verso chiunque, con la laurea, acquista una concreta libertà di lavoro e ad altro non è tenuto se non al rispetto della Costituzione e della legge ».

Nel secondo ordine del giorno — votato da tutti i gruppi escluso quello missino — il Consiglio, prendendo spunto da certo materiale propagandistico recentemente diffuso dal FUAN (associazione universitaria fascista), ha rilevato, oltre al contenuto calunnioso, la sostanza politica antidemocratica ed ha censurato « il comportamento dei dirigenti nazionali del FUAN, come contrario ad ogni costume civile ed ai principi ispiratori della rappresentanza studentesca », richiamandosi « al nesso storico ed ideale tra le libere istituzioni degli universitari e la nuova democrazia italiana, nata dall'Unità e dalla Resistenza ».

Il Consiglio nazionale dell'UNURI ha inoltre trattato questo controverso problema dell'esame di Stato, ripristinato nel 1953, e che ha provocato l'istituzione di una commissione di studio, che ha presentato un rapporto di lavoro e ad altro non è tenuto se non al rispetto della Costituzione e della legge ».

**Messaggio a D'Onofrio dei giovani comunisti**

L'ANPI condanna l'attacco agli antifascisti e all'unità dei combattenti

L'Esecutivo nazionale dell'ANPI ha votato un ordine del giorno di secca condanna dei tentativi di denigrare la Resistenza e di rivalutare le avventure aggressive del fascismo, e degli atteggiamenti di unità e alla indipendenza delle associazioni combattentistiche, che si nascondono sotto la campagna del « Tempo » contro il compagno D'Onofrio.

Nel 20° anniversario del regime fascista — afferma l'ordine del giorno — la voce, l'esempio di questi italiani chiusi in carcere, o in esilio in Francia, in URSS, in America, in Inghilterra incitarono il popolo alla lotta e il 25 aprile 1945 il popolo vinse, perché fece della associazione combattentistica, che si nascondono sotto la campagna del « Tempo » contro il compagno D'Onofrio.

« Il vero combattentismo non può appoggiare basse manovre che tendono a dividere i combattenti e a dividere gli uomini che furono in ogni momento alla testa del grande movimento antifascista ».

L'ordine del giorno conclude con l'invito a tutti gli italiani a isolare coloro che, al nome di un falso patriottismo — vogliono « dividere il popolo, distruggere la libertà e gettare l'Italia in una nuova e tragica avventura ».

Nel corso della sua recente sessione, il Comitato centrale della Federazione giovanile comunista italiana ha deciso di inviare un messaggio

agli studenti universitari, con speciale riferimento al piano di studio, agli esami di laurea, al tirocinio professionale, all'esame di Stato, e di sottoporre successivamente le conclusioni agli organi deliberativi dell'Unione universitaria.

La posizione dell'UNURI sugli esami di Stato è contenuta nei seguenti punti: 1) non retroattività della legge; 2) esonero per quel candidato, munito o non di abilitazione provvisoria, la cui idoneità sia stata già accertata attraverso concorsi statali; 3) ammissione di tutti i candidati, che abbiano già superato la prova di ammissione; 4) l'incirca è passato egual tempo da quando partecipai, quale candidato indipendente nella Lista Cittadina, alla campagna elettorale per l'amministrazione comunale di Roma. Da indipendente ho dato la mia opera nella segreteria della Federazione nazionale

La madre e un fratello incolumi

CREMONA, 24. — Nel crollo di una casa avvenuta a Palazzo, sono rimaste uccise due giovani donne. Si tratta di una vecchia costruzione in mattoni crudi con un pesante muro esterno che ha improvvisamente ceduto crollando dal soffitto delle due camere da letto al primo piano. Le due sorelle, che abitavano in una camera da letto, sono state uccise. Nella prima delle due camere dormivano la signora Albina Faccioli e il figlio Alberto, che si trovava nella camera da letto. L'altra camera configura si erano coricate da poco di ritorno da uno spettacolo, le sorelle due figlie. Bertolotti, Lodovico, di 23 anni e Gemma di 14. Il pavimento della prima camera è crollato solo parzialmente, lasciando incolmi la signora e il figlio. L'altra stanza è invece sprofondata completamente, sepolcendolo sotto i calcinacci due ragazze che quando sono state liberate erano già morte per soffocamento.

**Due sorelle soffocate nel crollo della casa**

La madre e un fratello incolumi

CREMONA, 24. — Nel crollo di una casa avvenuta a Palazzo, sono rimaste uccise due giovani donne. Si tratta di una vecchia costruzione in mattoni crudi con un pesante muro esterno che ha improvvisamente ceduto crollando dal soffitto delle due camere da letto al primo piano. Le due sorelle, che abitavano in una camera da letto, sono state uccise. Nella prima delle due camere dormivano la signora Albina Faccioli e il figlio Alberto, che si trovava nella camera da letto. L'altra camera configura si erano coricate da poco di ritorno da uno spettacolo, le sorelle due figlie. Bertolotti, Lodovico, di 23 anni e Gemma di 14. Il pavimento della prima camera è crollato solo parzialmente, lasciando incolmi la signora e il figlio. L'altra stanza è invece sprofondata completamente, sepolcendolo sotto i calcinacci due ragazze che quando sono state liberate erano già morte per soffocamento.

**Seduta del Senato il 28 dicembre**

Martedì 28 dicembre il Senato si riunirà per approvare le modifiche apportate dalla Camera al decreto sulla sospensione degli sfarzi e proroga della scadenza dei cambiati nei comuni alluvionati del Salernitano. La convocazione è stata decisa in questa sede per l'urgenza di provvedere alla approvazione del decreto. L'altro dei licenziati è il compagno Giovanni Baffi, membro del Direttivo del sindacato Difesa. I licenziamenti dunque hanno un carattere squisitamente politico e mirano a colpire i migliori operai. La protesta degli arsenali contro tale abuso della Direzione si è fatta sentire nella fabbrica, le cui officine sono piantonate dai carabinieri e da poliziotti in divisa ed in borghese. Nonostante ciò, una scritta è apparsa sui muri della fabbrica: « La pazienza ha un limite ».

**Gravi discriminazioni all'Arsenale di Taranto**

TARANTO, 24. — Tre diciannovesenni hanno ricevuto la notizia della licenziamento con la speciosa formula del « non rinnovo del contratto ».

Per i licenziati, la maggior parte dei quali sono attivi militanti socialisti e comunisti, figura un membro della C. L. segretario di una sezione del PCI e responsabile del Comitato politico di fabbrica: il compagno Giuseppe Briguglio. Un altro dei licenziati è il compagno Giovanni Baffi, membro del Direttivo del sindacato Difesa. I licenziamenti dunque hanno un carattere squisitamente politico e mirano a colpire i migliori operai. La protesta degli arsenali contro tale abuso della Direzione si è fatta sentire nella fabbrica, le cui officine sono piantonate dai carabinieri e da poliziotti in divisa ed in borghese. Nonostante ciò, una scritta è apparsa sui muri della fabbrica: « La pazienza ha un limite ».

**Riaperto lo stabilimento del « Proton » a Pinerolo**

PINEROLO, 24. — L'industriale del « Proton », dott. Rocchetti, il quale aveva proclamato la serrata per protestare contro la decisione del CIP di ridurre il prezzo del medicinale, ha riaperto stamane la fabbrica.

## Tre milioni di tabacco vanne in fumo a Napoli

NAPOLI, 24. — Oltre tre milioni di tabacco sono andati in fumo a causa di un violento incendio scoppiato questa mattina in una rivendita di via Tribunali. I primi ad accorrere sul luogo dell'incendio sono stati il proprietario della rivendita Renato Astolli ed una guardia notturna che, in attesa dei pompieri, hanno tentato di salvare qualcosa ma non è stato loro possibile mettere piede nel magazzino tanto densa era la massa di fumo.

Soltanto i vigili del fuoco, dopo un'ora di lavoro, sono riusciti a estinguere le fiamme, ma non hanno potuto salvare nulla della merce.

## Violento incendio in una rivendita

NAPOLI, 24. — Oltre tre milioni di tabacco sono andati in fumo a causa di un violento incendio scoppiato questa mattina in una rivendita di via Tribunali. I primi ad accorrere sul luogo dell'incendio sono stati il proprietario della rivendita Renato Astolli ed una guardia notturna che, in attesa dei pompieri, hanno tentato di salvare qualcosa ma non è stato loro possibile mettere piede nel magazzino tanto densa era la massa di fumo.

Soltanto i vigili del fuoco, dopo un'ora di lavoro, sono riusciti a estinguere le fiamme, ma non hanno potuto salvare nulla della merce.

## Tre milioni di tabacco vanne in fumo a Napoli

NAPOLI, 24. — Oltre tre milioni di tabacco sono andati in fumo a causa di un violento incendio scoppiato questa mattina in una rivendita di via Tribunali. I primi ad accorrere sul luogo dell'incendio sono stati il proprietario della rivendita Renato Astolli ed una guardia notturna che, in attesa dei pompieri, hanno tentato di salvare qualcosa ma non è stato loro possibile mettere piede nel magazzino tanto densa era la massa di fumo.

Soltanto i vigili del fuoco, dopo un'ora di lavoro, sono riusciti a estinguere le fiamme, ma non hanno potuto salvare nulla della merce.

## Violento incendio in una rivendita

NAPOLI, 24. — Oltre tre milioni di tabacco sono andati in fumo a causa di un violento incendio scoppiato questa mattina in una rivendita di via Tribunali. I primi ad accorrere sul luogo dell'incendio sono stati il proprietario della rivendita Renato Astolli ed una guardia notturna che, in attesa dei pompieri, hanno tentato di salvare qualcosa ma non è stato loro possibile mettere piede nel magazzino tanto densa era la massa di fumo.

Soltanto i vigili del fuoco, dopo un'ora di lavoro, sono riusciti a estinguere le fiamme, ma non hanno potuto salvare nulla della merce.

# Opere letterarie e scientifiche del P. U. R. S. S.

Nelle librerie sottoelencate sono in vendita opere e riviste scientifiche per i diversi rami della scienza e della tecnica: astronomia, chimica, medicina, elettrotecnica, radiotecnica, matematica, ecc.

Pubblicazione in lingua originale e in varie lingue europee.

**ROMA**

Libreria Rinascita, Via Botteghe Oscure n. 1-2.  
Biblioteca « Humanitas », Via Oslavia n. 14.  
Libreria Internazionale « Ulrico Hoepli », Galleria Piazza Colonna (Largo Chigi).

**MILANO**

Libreria « Zama », Via Rugabella n. 1.  
Libreria del Popolo, Piazza XXV Aprile n. 8.  
Libreria Internazionale di Milano, Via Manzoni n. 40, Galleria Manzoni.

**TORINO**

Libreria Latte - Lilt, Via Garibaldi n. 3.  
Libreria Internazionale Treves M. De Stefano, Via S. Teresa n. 6.

**BOLOGNA**

Libreria Parolini, Via Ugo Bassi n. 14 (Palazzo Hotel Brucci).  
Libreria Cavour, Piazza Cavour n. 5.

**NAPOLI**

Libreria Internazionale Treves di Leo Lupi, Via Roma n. 249-250.

**FIRENZE**

Libreria Internazionale « Seebert », Via Tornabuoni n. 70.

**U. R. S. S.**

« Mezhdunarodnaja Kniga », MOSCA 200.

Negli indirizzi sopraelencati si possono effettuare gli abbonamenti ai giornali e alle riviste sovietiche

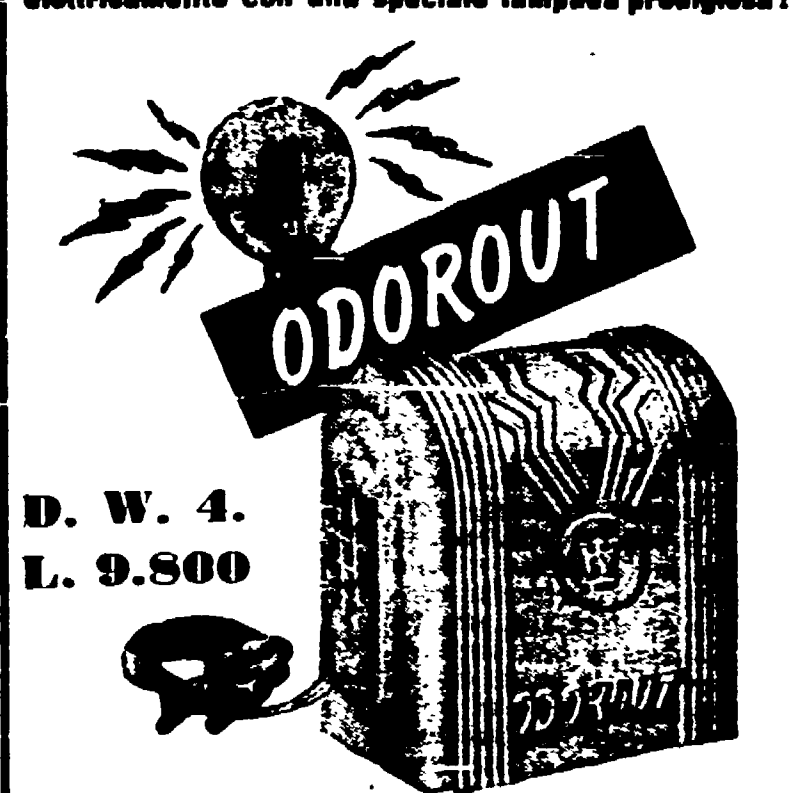
Richiedete gratuitamente i cataloghi

## CIAMPI PIANOFORTI e Televisori Sentinel

UNICO CONCESSIONARIO:  
BLUTHNER - IBACH - ROSENDORFER  
AUGUST - FORSTER  
Noleggi - Cambi - Ritmi - Occasioni - Restauri  
VIA VESPASIANO, 32-33 - TEL. 333-670  
VIA TRE CANELLE, 14 - TEL. 670-986

## “ODOROUT”, Westinghouse

Nome depositato in tutto il mondo  
L'apparecchio che distrugge gli odori ossidando elettricamente con una speciale lampada prodigiosa!



D. W. 4.  
L. 9.800

Westinghouse

DISTRIBUTORE UNICO PER L'ITALIA  
Neon Scolari  
VIA S. ZENO, 8 - MILANO  
TELEFONI 793.682 - 793.697  
Agenti Depositari in tutta Italia

# NATALE 1954 - LE STRENNE PIU' GRADITE

<p><b>TELEVISORI CUCINE GAS</b></p> <p>MAGNADINE MARELLI - PHOTONOLA PHILIPS - TELEFUNKEN - SIEMENS, ecc. Da L. 110.000</p> <p>Autenna esterna - Installazione gratis.</p> <p>da Lire 28.000</p>	<p><b>LE MARCHE SONO LA VERA GARANZIA RADIO SMIRE</b></p> <p>Via del Gambero n. 16</p> <p>TUTTO IN 12 - 18 - 24 RATE</p>	<p><b>RADIO - RADIOFONOGRAMI - SIEMENS - MARELLI - MAGNADINE - TELEFUNKEN, ecc.</b></p> <p>LAVATRICI L. 67.000 ASPIRAPOLVERE L. 15.000 LUCIDATRICI L. 30.000</p> <p>MOBILI METALLICI PER CUCINA</p>	<p><b>TERMOFONIS SCALDABAGNI</b></p> <p>TERMOCONVERTORI STUPEFATTI E A GAS - SABA - BIANCA SIEMENS, A.E.G., ecc. ULTIME NOVITA'</p> <p>da Lire 2.300</p> <p>da Lire 22.000</p>
--	--	---	--

FRIGORIFERI Fiat, Admiral, Bosch, Siemens, Sibir, ecc. da Lire 53.000 - RASOI ELETTRICI Remington, Philips, Sunbeam, Braun, ecc. da Lire 11.000











ANCORA DONI PER I BIMBI DEL POPOLO

# Un gruppo di pittori romani offre quadri per la Befana

Fra i primi: Cimara, Natili, Sbardella, Consagra, Purificato, Vespignani, Salvatore, Omiccioli, Penelope, Attardi, Zarian

Ora che Babbo Natale si assiepa a distribuire i doni, un gruppo di pittori romani offre quadri per la Befana. La manifestazione si svolge in un luogo pubblico, con l'obiettivo di raccogliere fondi per i bambini del popolo. I pittori coinvolti sono: Cimara, Natili, Sbardella, Consagra, Purificato, Vespignani, Salvatore, Omiccioli, Penelope, Attardi, Zarian.

Alcuni artisti romani, con intento davvero impagabile, in risposta all'appello lanciato dal nostro giornale, per la Befana, hanno raccolto la sfida. La manifestazione si svolge in un luogo pubblico, con l'obiettivo di raccogliere fondi per i bambini del popolo. I pittori coinvolti sono: Cimara, Natili, Sbardella, Consagra, Purificato, Vespignani, Salvatore, Omiccioli, Penelope, Attardi, Zarian.

## Testaccio manifesta contro il riarmo tedesco

Cartelloni issati sui lampioni - Capannelli di donne - L'intervento della polizia

Nel pomeriggio di ieri il popolare quartiere di Testaccio ha manifestato per la pace, contro il riarmo tedesco. Verso le ore 18, nella piazza del mercato, mentre era accalcatissimo dalle donne che si recavano a fare la spesa, sono stati lanciati dei volantini inneggianti alla pace, contro il riarmo della Germania di Bonn, e sono stati issati dei cartelloni. Del resto, i cartelloni venivano issati sui lampioni della piazza del mercato. Grossi capannelli di donne discutevano animatamente del riarmo tedesco. Un gruppo di parlamentari italiani dichiarò che i rappresentanti del popolo avrebbero dovuto agire conseguentemente come i parlamentari. Un gruppo di parlamentari italiani dichiarò che i rappresentanti del popolo avrebbero dovuto agire conseguentemente come i parlamentari. Un gruppo di parlamentari italiani dichiarò che i rappresentanti del popolo avrebbero dovuto agire conseguentemente come i parlamentari.

## PICCOLA CRONACA

**IL GIORNO** — Nel sabato 25 dicembre (350-50), Nati, sole sorse alle ore 8, tramontò alle 16,33. Nati: maschi 24, femmine 27. Morti: maschi 24, femmine 20. Matrimoni trascritti 38.

**BOLLETTINO METEOROLOGICO** — Temperatura di ieri: min. 5, max. 15. Si prevede tempo buono.

**VISIBILE E ASCOLTABILE** — Teatri: «La lettera di mamma» alle 18, «L'Opera dei bucatini» di Maria Signorilli, «Uomo e galantuomo» all'Eliseo. Un curioso accidente al ridotto Eliseo: «Lorenzaccio» al Valle.

**Cinema:** «La storia di Gianni Mille», all'Anteo, Jonio; «L'oro di Napoli» all'Arlecino, Capitol; «Pace, amore e gloria» al Barberini Metroplitan; «Casa Ricordi» al Bernini; «Guardie e ladri» al Capannelle; «Fronte del porto» al Capannelle; «Un americano a Roma» al Corso; «Il forestiero» al Giovanni Tronchetti; «Il grande caldo» al Modernissimo; «Ivanhoe» al Sala Ermete; «Carosello napoletano» al Salone Margherita; «Napoleoni a Milano» al S. Felice; «Giulietta e Romeo» al Splendore; «Lo scudo» al Triam; «Lo scudo» al Verbanio.

**CORSI E LEZIONI** — L'Enal organizza corsi gratuiti per lo studio di fisarmonica, violino e pianoforte. Per informazioni telefonare 460.693.

**L'Enal organizza un corso di taglio e cucito per signore.** Per informazioni telefonare 460.693.

**L'Enal organizza corsi di disegno, inglese, francese e di stenografia.** Per informazioni telefonare 460.693.

**Caffè Sport Borghetti**

LIQUORE PURO CAFFÈ

1860

# Gli spettacoli di oggi e di domani

**TEATRI**  
Tre novità all'Opera Caracolo-Tipo

Nel giorno di Natale il botteghino resterà aperto dalle ore 10 alle 12,30 per la vendita dei biglietti per la rappresentazione serale in abbonamento (ore 21) di domenica 26. Verranno date tre novità: «Carmina Burana» di Carl Orff, «Amahl e gli ospiti notturni» di Hans Krása, «L'oro di Napoli» di Luigi Capuana.

**APOLLO** — Via Calabro, 90. La compagnia ha suonato con J. Pagani. Domani: Canzone di amore.

**APPIO** — (V. Appia Nuova 56). Gente di notte con G. Peck (cinemascope).

**AQUILA** — Via Aquila 74. Il prigioniero di Zenda con J. Granger.

**ANGELANO** — Via Pastrengo 18. L'admiral Maurizio (ore 18, 20, 22).

**ARENULA** — Via S. Anna, 15. Operazione 2 con R. Mitchell. Domani: Me il mangio vuoi.

**ARISTON** — Via Cicerone, 13. L'oro di Napoli con S. Mangano.

**ASTORIA** — Via Stoppini, 7. Ulisse con S. Mangano.

**ASTRA** — Largo B. Marcella 1. Il maestro di Don Giovanni con E. Flynn. Domani: Il terrore sul treno.

**ATLANTE** — Via Giano della Parigina a Roma con A. M. Ferrero. Domani: Le giubbe rosse del Saskatchewan.

**ATTUALITA'** — Via Borgognona 45. Johnny Guitar con J. Crawford. Domani: Correo Vittoriano.

**QUATTRO FONTANE** — Via Quattro Fontane 17, 21, 25. C'è Wanda Osiris in «Festiva».

**ARTISTICO OPERAIA** (v. dell'Unità) 38. «C'è pensiero» e tre atti di A. Curcio.

**TEATRO dell'OPERA (Ente Autonomo)**  
DOMENICA 26 DICEMBRE — ORE 21  
**CARMINA BURANA**  
«Cantiones profane» in 1 prologo, 3 tempi e 1 epilogo di CARL ORFF.  
Prima realizzazione scenica a Roma.

**AMAHLE E GLI OSPITI NOTTURNI**  
Opera in un atto di GIAN CARLO MENOTTI  
NOVITA' PER ROMA

**CANTI DEL GOLFO DI NAPOLI**  
Balletto in un atto di RENZO ROSSELLINI  
NUOVISSIMO  
Maestro Concertatore e Direttore OLIVIERO DE FABRITIIS

**ROSSINI** — Piazza Santa Chiara. Oggi e domani ore 18 e 19: «Giulietta e Romeo» di G. Verdi. Domani: «L'oro di Napoli» di Luigi Capuana.

**SATIRI** — Ore 18, 19,30 oggi e domani: «La Stabile del Gallo» e «L'oro di Napoli» di Luigi Capuana.

**ARTI** — Via Sicilia. Oggi e domani ore 18 e 19: «C'è pensiero» e «L'oro di Napoli» di Luigi Capuana.

**GOLDONI** — Piazza Zanardelli. Oggi e domani ore 18 e 19: «L'oro di Napoli» di Luigi Capuana.

**ELISEO** — Via Nazionale. Ore 17, domani 18 e 19,30: «C'è pensiero» e «L'oro di Napoli» di Luigi Capuana.

**TEATRO VALLI** — Via del Teatro Valle. Oggi e domani 17, 21 Spettacolo Erre: «Lorenzaccio» di A. De Masi.

**OPERA DEI BURATTINI** — Via del Teatro Valle. Riposo. Domani ore 18,30: «L'oro di Napoli» di Luigi Capuana.

**CINEMA-VARIETA'**  
**ALHAMBRA** — Via Appia Nuova 175. Mano pericolosa con R. Widmark e rivista. Domani: L'admiral Maurizio.

**ALTIERI** — Via S. Stefano del Cucco. Frontiera indomita con S. Wintour e rivista. Domani: L'admiral Maurizio.

**AMARA JOVINELLI** — Piazza G. Pepe, 37. Ulisse con S. Mangano e rivista.

**FLAMMINIO** — P. G. da Fabrizio 17. Il medico dei pazzi con Totò e rivista. Domani: Terra lontana con J. Stewart.

**PRINCIPE** — Via C. di Riento 20. Catalina rusciana e rivista. Domani: L'admiral Maurizio.

**XXI APRILE** — Via XXI Aprile 23. L'avventura di Tangari. Domani: Il giuramento dei Sioux.

**VALERIO** — Via Valeriana 37. Il maestro di Don Giovanni con E. Flynn e rivista. Domani: Il terrore sul treno.

**CINEMA**  
**A B C** — Via delle Fornaci (P. A. sud rullano e tamburi. Domani: Metodie immortali).

**ACQUARIO** — V. Flaminia, 37. Terra lontana con J. Stewart. Domani: La sete del potere.

**ADRIANO** — P. C. V. Matur (cinemascope).

**ALBA** — Viale Ardeatino 108. Tradito con L. Bosc. Domani: Il seduttore.

**ALCIONE** — Via Largo di Le. Gente di notte con G. Peck (cinemascope).

**AMBASCIATORI** — Via Montebello 101. Berretti rossi con A. Ladd. Domani: I fratelli senza paura.

**AMENE** — Piazza Sempione 3. La storia di Gianni Miller con A. M. Ferrero.

**ANCONA** — Via S. Anna, 15. Operazione 2 con R. Mitchell. Domani: Me il mangio vuoi.

**ARISTON** — Via Cicerone, 13. L'oro di Napoli con S. Mangano.

**ASTORIA** — Via Stoppini, 7. Ulisse con S. Mangano.

**ASTRA** — Largo B. Marcella 1. Il maestro di Don Giovanni con E. Flynn. Domani: Il terrore sul treno.

**ATLANTE** — Via Giano della Parigina a Roma con A. M. Ferrero. Domani: Le giubbe rosse del Saskatchewan.

**ATTUALITA'** — Via Borgognona 45. Johnny Guitar con J. Crawford. Domani: Correo Vittoriano.

**QUATTRO FONTANE** — Via Quattro Fontane 17, 21, 25. C'è Wanda Osiris in «Festiva».

**ARTISTICO OPERAIA** (v. dell'Unità) 38. «C'è pensiero» e tre atti di A. Curcio.

**TEATRO dell'OPERA (Ente Autonomo)**  
DOMENICA 26 DICEMBRE — ORE 21  
**CARMINA BURANA**  
«Cantiones profane» in 1 prologo, 3 tempi e 1 epilogo di CARL ORFF.  
Prima realizzazione scenica a Roma.

**AMAHLE E GLI OSPITI NOTTURNI**  
Opera in un atto di GIAN CARLO MENOTTI  
NOVITA' PER ROMA

**CANTI DEL GOLFO DI NAPOLI**  
Balletto in un atto di RENZO ROSSELLINI  
NUOVISSIMO  
Maestro Concertatore e Direttore OLIVIERO DE FABRITIIS

**arriva Babbo Natale**

CON IL PIU' BEL REGALO PER I ROMANI!

**Circo TOGNI**

VIA SANNIO (San Giovanni) con uno SPETTACOLO ECCEZIONALE

OGGI ORE 15,45 DEBUTTO

Tutti i giorni 2 spettacoli: ore 15,45 e 21

Prenotazioni e vendita biglietti presso le biglietterie del Circo, tel. 779.181 e presso l'ARPA (Città) Piazza Colonna, telefono 684.573

IL CIRCO E' RISCALDATO A 18 GRADI

Dopo che il Circo avrà tolto le tende verrà installato un LUNA PARK

**AMPADARI \* CUCINE A GAS**

**RADIO T.V. \* ELETTORISCALDAMENTI**

**ZERENGHI E ZO**

forniture generali per l'elettricità

ROMA - VIA COLA DI RIENZO 23 TEL. 31664

**MERCI DI PRIMA QUALITA' PREZZI MODICI FACILITAZIONI DI PAGAMENTO**







UN PERICOLO CHE SOVRASTA SOPRATTUTTO L'EUROPA OCCIDENTALE

# L'Unione sovietica giudica estremamente gravi le decisioni atlantiche sull'uso dell'atomica

L'URSS è pronta a dare agli aggressori atomici "una risposta folgorante", - "I popoli - scrive la Pravda - faranno sentire la loro protesta contro i piani di sterminio",

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA, 24. — La decisione di preparare la guerra atomica, presa dagli atlantici nel loro recente convegno parigino, è giudicata a Mosca come un fatto nuovo di estrema gravità, anche nel quadro del blocco militare dell'Occidente: essa appare come uno dei più preoccupanti elementi di quella nuova e pericolosa situazione di estrema tensione che Washington cerca di creare nel mondo.

Messa in rapporto con gli accordi di Parigi, la decisione illumina maggiormente il loro significato aggressivo e conferma l'analisi della politica americana, come politica di preparazione accelerata e attiva ad un nuovo conflitto in Europa, che era stata recentemente formulata dalla più autorevole stampa sovietica.

Nei primi annunci ufficiali, gli «atlantici» avevano tenuto le loro decisioni avvolte in un'atmosfera di nebulosa genericità. Le dichiarazioni dei protagonisti e i commenti di stampa ne hanno tuttavia precisato più tardi tutta la portata. A Mosca si tiene conto soprattutto delle parole rivelatrici pronunciate da Spalke e da Dulles.

Il Ministro belga ha dichiarato: «I militari hanno avuto quello che volevano: i pieni poteri per la preparazione di una possibile guerra atomica». E Dulles, dopo il suo ritorno in patria, ha aggiunto: «La politica attuale gradualmente esige l'impiego dell'arma atomica come normale arma ai fini tattici».

Questo orientamento verso la preparazione della guerra atomica, come la campagna psicologica che precedette la riunione di Parigi, suscita nell'URSS almeno due osservazioni. Innanzi tutto gli «atlantici» non possono credere di essere i soli oggi in grado di utilizzare la terribile arma: personalità sovietiche, di grande autorità, sia in campo politico sia in campo militare, li hanno già avvertiti che l'attuazione di questi piani provocherebbe una «risposta folgorante».

Ricorrendo ad un proverbio, i sovietici hanno detto ai troppo bellicosi generali atlantici: «State attenti che, in questo come in altri casi, se seminerete il vento raccoglierete la tempesta».

La guerra atomica si abbatterebbe su tutti: pensare di scatenarla è al tempo stesso un crimine e una follia.

Ma, se è una follia per tutti — e questa è la seconda osservazione dei commentatori sovietici — la guerra atomica diventa follia delirante per i paesi dell'Europa occidentale, che sarebbero destinati per la loro posizione e la loro struttura geografica, a subire tutte le più terribili conseguenze: la nuova arma esercita i suoi effetti distruttivi soprattutto laddove esistono forti concentramenti di attività umana e di popolazione, quale è il caso appunto dell'Europa occidentale.

L'Italia, possiamo aggiungere, non con i suoi 47 milioni di abitanti e il suo piccolo territorio, sarebbe uno dei paesi più minacciati; schiacciata dunque, la responsabilità che il governo di Roma si addossa dando carta bianca agli strategici americani.

La stessa polemica a proposito di chi debba prendere la decisione di scatenare la guerra atomica è giudicata a Mosca come un diversivo psicologico.

Già dai commenti di stampa appare chiaro che il governo americano non intende rinunciare alla possibilità di agire in questo campo di suo pieno arbitrio. Si discute clonostante per sapere se un generale americano potrà un giorno decidere da solo di utilizzare l'atomica o se dovrà prima consultarsi con altri governi atlantici, si vorrebbe così abituare l'opinione pubblica a considerare come risoluta l'altra fondamentale questione: è lecito, è tollerabile che una qualsiasi autorità decida di impiegare quell'arma?

Questa domanda ha già avuto una risposta negativa da sei milioni di firmatari dell'appello di Stoccolma, dal voto di parlamenti, da grandi plebisciti di masse popolari, di personalità politiche, scientifiche e spirituali.

«Il popolo oggi la Pravda in un articolo redazionale, la cui importanza non è sfuggita agli osservatori moscoviti — non può ignorare questi atti che

provano come i circoli aggressivi degli Stati Uniti, dell'Inghilterra e della Francia si orientino verso la preparazione della guerra atomica. Esso segue con attenzione tutti gli intrighi e le manovre degli aggressori imperialisti per prendere in tempo le misure necessarie e far fallire i loro piani. E' fuori dubbio che le larghe masse popolari di tutti i paesi — e innanzi tutto del paese dell'Europa occidentale che, in caso di scatenamento di una guerra atomica, ne sarebbero inevitabilmente vittime — eleveranno una potente voce di protesta contro i piani criminali di preparazione della guerra atomica».

GIUSEPPE BOFFA

Il ministro degli interni sotto accusa nel Cile

SANTIAGO DEL CILE, 24. — La maggioranza dei deputati cileni ha deciso di porre in istato d'accusa il ministro del-

l'interno Arturo Olavarría perché, mantenendo lo stato d'assedio nel paese contro il volere del parlamento che ne ha votato l'abrogazione, viola la costituzione.

Se la camera approverà la proposta della maggioranza, il Senato dovrà giudicare il ministro e, ove lo creda, esonerarlo dalle sue funzioni e deferirlo all'autorità giudiziaria.

Un consiglio dei ministri si riunisce oggi per esaminare la situazione. Si parla di minacciate dimissioni da parte di membri del gabinetto.

Messaggio di Ho Chi Minh ai cattolici vietnamiti

HONG KONG, 24. — In occasione del Natale, il presidente vietnamita Ho Chi Minh ha diretto a tutti i cattolici del Viet Nam un messaggio in cui invita a far ritorno nel Viet Nam settentrionale quanti se ne sono allontanati, sottolineando che essi troveranno pieno rispetto per la libertà di religione.

DOPO IL RICONOSCIMENTO DELLA LORO INNOCENZA

## Gli americani Noel e Herta Field chiedono asilo politico in Ungheria

La richiesta è stata accolta - Contro la coppia, riabilitata dalle autorità magiare, gli S.U. preparavano una inchiesta maccartista

BUDAPEST, 24. — I coniugi Noel e Herta Field, liberati un mese fa dal governo ungherese essendo risultate infondate le accuse di spionaggio elevate contro di loro, hanno chiesto oggi asilo politico all'Ungheria popolare e l'hanno ottenuto.

Noel Field è stato funzionario del Dipartimento di Stato americano a partire dal 1928, ed ha avuto diversi incarichi internazionali. E' stato direttore della commissione di assistenza ai profughi repubblicani spagnoli dopo la fine della guerra civile, e, durante l'ultima guerra, ha lavorato per l'OSS (Office of Strategic Services), il servizio di controspionaggio militare americano (NAR), svolgendo missioni di guerra in collegamento con i partiti

giani in diversi paesi d'Europa. Dopo la guerra, egli ha lavorato in un ufficio di assistenza ai profughi antinazisti tedeschi, donde è stato poi estromesso in seguito ad accuse del maccartista Field erano stati arrestati entrambi cinque anni or sono e il loro caso era stato sfruttato dalla propaganda americana per una violenta campagna destinata ad acuire le tensioni tra i due Paesi. Al-

trattanto era accaduto per Hermann Field, fratello di Noel, che era stato incriminato in Polonia sulla base di analoghe accuse.

L'innocenza di Hermann Field emerse nello scorso settembre in seguito a indagini delle autorità polacche,

dalle quali apparve chiaro che le accuse contro l'americano erano state elevate da agenti provocatori al servizio degli Stati Uniti, animati dal proposito di compiere nei suoi confronti una vendetta politica e di acuire le relazioni di tensione polacche.

Alla fine di settembre, il principale responsabile dell'imprigionamento di Hermann Field, l'agente americano Joseph Swiatko, che era riuscito a infiltrarsi nei servizi di sicurezza polacchi, si sottrasse alla punizione fuggendo negli Stati Uniti, dove si dichiarò «profugo politico».

Completata la revisione del caso, le autorità polacche rilasciarono fra l'altro il Field, che successivamente si è trasferito in Svizzera.

A loro volta, le autorità

ungheresi hanno sottoposto a revisione il proprio caso. Noel e Herta Field, constatando che le accuse elevate contro di essi erano infondate, in seguito a ciò i coniugi Field sono stati rilasciati ed è stato loro offerto pieno risarcimento per i danni sofferti.

Ora, dopo un periodo di cure in una clinica dove Noel era entrato per rimettersi da una malattia di stomaco, i Field hanno chiesto e ottenuto di essere autorizzati a risiedere in Ungheria.

E' il caso di segnalare che la persecuzione organizzata contro i Field dallo spionaggio americano è lungi dall'essere conclusa. Negli Stati Uniti, infatti, Joseph Swiatko ha elevato contro di loro l'accusa di «filocomunismo» e i «cacciatori di streghe» americani hanno preannunciato di volerli coinvolgere nella montatura ordita a suo tempo contro l'alto funzionario del Dipartimento di Stato, Alger Hiss.

Muore un emigrato italiano in una miniera francese

MERLEBACH (Francia), 24. — Il minatore italiano Ignazio Doria è rimasto ucciso a causa di un crollo avvenuto nella galleria «Simon III» della locale miniera di carbone.

Situazione tesa nell'Ecuador

GUAYAQUIL (Ecuador), 24. — Dopo una dichiarazione del presidente dell'Ecuador, secondo cui la Repubblica è «sotto l'orbita della rivoluzione», l'esercito ha assunto il controllo di tutti i centri di comunicazione della capitale dello Stato Quito.

Il presidente Jose Maria Velasco Ibarra, il quale ha fatto tale dichiarazione in un discorso alla guarnigione di Guayaquil, ha detto di aver accettato le dimissioni di due ministri, tra cui quello dell'Economia, Jaime Nebot Velasco, «nell'interesse pubblico e per il bene della nazione».

Si crede però che egli chiederà all'altro dimissionario, il colonnello Reinaldo Vera Dorso, ministro della Difesa, di ritirare le dimissioni. La situazione appare tuttavia normale e a Guayaquil regna la calma più assoluta.

Estrazioni del Lotto

BARI	40 44 68 84 58
CAGLIARI	23 38 28 54 89
FIRENZE	61 72 69 83 7
GENOVA	21 6 41 65 29
MILANO	33 52 67 79 5
NAPOLI	47 46 9 16 1
PALERMO	24 12 51 32 70
ROMA	79 29 18 51 36
TORINO	23 61 19 31 29
VENEZIA	19 55 22 7 87

FIERA DEL MOBILE  
BABUSCI  
SCONTO ECCEZIONALE 20  
Piazza Cola di Rienzo 76

LACRIMA CRISTY  
TUSCOLO TITI  
Tel. 71.542-7144-8

## Natale di lotta con la bufera sulle coste e sui mari del Nord

Migliaia di soldati richiamati dalle licenze in Inghilterra e in Olanda per vigilare sulle dighe

Uragani di eccezionale potenza imperversano ancora oggi sull'Europa del nord, mettendo a dura prova centinaia di navi, mentre sulle zone costiere migliaia di militari e civili sono impegnati nel servizio di vigilanza delle

dighe, a meno che la tempesta non riprendesse la sua forza. «Il livello del mare sta declinando costantemente» concludeva la radio.

In Inghilterra duemila soldati, che hanno dovuto rinunciare alla licenza natalizia, sono stati messi a sorvegliare le

Un'altra vittima si è avuta in Belgio. Inoltre, otto persone sono morte sul suolo inglese durante l'imperversare degli uragani.

Due navi affondate e 49 marittimi con tutta probabilità annegati nel mare lì dove il bilancio del maltempo sul Mare del Nord.

A queste vittime si devono aggiungere due marinai del transatlantico italiano Amerigo Vesputti portati via dalle enormi ondate nel mare ligure e inutilmente ricercati poi dal transatlantico italiano Andrea Doria.

Le due navi affondate nel Mare del Nord sono il Gefro, un piroscafo danese di 2900 tonnellate con 29 uomini a bordo. Questi, prima dell'affondamento, avevano abbandonato la nave in un battello di salvataggio che poi è stato visto affondare, senza che potesse recar soccorso ai marinai.

Nulla si sa del 19 uomini del mercantile danese Henry Deuvert (1350 tonnellate) che

aveva comunicato il suo imminente affondamento nel Mare del Nord.

Durante la notte il battello olandese Diet, di 206 tonnellate, si è arenato al largo della costa olandese. Un'altra piccola imbarcazione, la motonave tedesca Annetis Christophers, di 99 tonnellate, è data stamane per incendiata nel Mar Baltico.

Rapporti diplomatici tra Grecia e Polonia

ATENE, 24. — Un portavoce del ministero degli Esteri greco ha reso noto che la Grecia è pronta a riprendere normali rapporti diplomatici con la Polonia.

Il capo della delegazione polacca all'ONU Kyrop, ha già fatto presente al rappresentante polacco che, non essendo stati mai i due paesi in guerra tra loro, essi potrebbero non intervenire in qualsiasi momento i propri rapporti diplomatici.

IN DIFESA DEL «PATRIARCA» DI LURS

## Gustave Dominici scrive al Presidente francese

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 24. — Gustave Dominici, il figlio del «patriarca di Lurs» condannato a morte, ha scritto al presidente Coty una supplica in difesa del padre. «Io vi giuro — dice la lettera — che mio padre è innocente. Io l'ho accusato solo perché avevo paura, ma vi giuro, signor presidente, che non è colpevole. Ne sono sicuro. Vi supplico di avere per lui la più grande indulgenza».

Il gesto di Gustave ha coinciso con la conclusione della prima fase dell'inchiesta condotta dal commissario Chevalier, sulla nuova versione dei fatti data dal condannato, il quale accusa ora suo nipote Roger Perrin di essere il vero assassino del Duemiladue. E da notare che Chevalier si è limitato ad interrogare solo lei

figlie che — molto più di Gustave, Yvette o Clovis — sono in grado di convallare o di sentire le parole del vecchio e che sono a lui favorevoli.

Comunque, il commissario parigino è apparso ottimista, anche se, parlando con i giornalisti, non ha lasciato trapelare le sue conclusioni. Queste sono state da lui rimesse al procuratore Sabatier a Aix il quale le trasmetterà poi alla cancelleria generale, che deciderà sul proseguimento delle indagini e sulla loro eventuale estensione.

Gaston Dominici, intanto, nella sua cella, si mostra paziente di uscire al più presto. «Che aspettano per liberarmi?», egli chiede. «Io ho detto e spiegato tutto. Ormai essi sanno perché esitano ad arrestare colui che ho designato?».

M. R.



La strada ferrata che corre da Londra a Margate sulla costa del Kentish sconvolta dall'alluvione

opere di difesa contro la minaccia delle acque.

Il numero delle vittime in Europa — in Inghilterra e sul continente — è finora di 70.

«Siamo di nuovo in stato di guerra col mare» — diceva nelle prime ore di stamane la radio olandese, aggiungendo tuttavia che il pericolo, grande per le dighe era già passa-

to, a meno che la tempesta non riprendesse la sua forza.

«Il livello del mare sta declinando costantemente» concludeva la radio.

In Inghilterra duemila soldati, che hanno dovuto rinunciare alla licenza natalizia, sono stati messi a sorvegliare le

Un'altra vittima si è avuta in Belgio. Inoltre, otto persone sono morte sul suolo inglese durante l'imperversare degli uragani.

Due navi affondate e 49 marittimi con tutta probabilità annegati nel mare lì dove il bilancio del maltempo sul Mare del Nord.

A queste vittime si devono aggiungere due marinai del transatlantico italiano Amerigo Vesputti portati via dalle enormi ondate nel mare ligure e inutilmente ricercati poi dal transatlantico italiano Andrea Doria.

Le due navi affondate nel Mare del Nord sono il Gefro, un piroscafo danese di 2900 tonnellate con 29 uomini a bordo. Questi, prima dell'affondamento, avevano abbandonato la nave in un battello di salvataggio che poi è stato visto affondare, senza che potesse recar soccorso ai marinai.

Nulla si sa del 19 uomini del mercantile danese Henry Deuvert (1350 tonnellate) che

aveva comunicato il suo imminente affondamento nel Mare del Nord.

Durante la notte il battello olandese Diet, di 206 tonnellate, si è arenato al largo della costa olandese. Un'altra piccola imbarcazione, la motonave tedesca Annetis Christophers, di 99 tonnellate, è data stamane per incendiata nel Mar Baltico.

Rapporti diplomatici tra Grecia e Polonia

ATENE, 24. — Un portavoce del ministero degli Esteri greco ha reso noto che la Grecia è pronta a riprendere normali rapporti diplomatici con la Polonia.

Il capo della delegazione polacca all'ONU Kyrop, ha già fatto presente al rappresentante polacco che, non essendo stati mai i due paesi in guerra tra loro, essi potrebbero non intervenire in qualsiasi momento i propri rapporti diplomatici.

Nulla si sa del 19 uomini del mercantile danese Henry Deuvert (1350 tonnellate) che

aveva comunicato il suo imminente affondamento nel Mare del Nord.

Durante la notte il battello olandese Diet, di 206 tonnellate, si è arenato al largo della costa olandese. Un'altra piccola imbarcazione, la motonave tedesca Annetis Christophers, di 99 tonnellate, è data stamane per incendiata nel Mar Baltico.

Rapporti diplomatici tra Grecia e Polonia

ATENE, 24. — Un portavoce del ministero degli Esteri greco ha reso noto che la Grecia è pronta a riprendere normali rapporti diplomatici con la Polonia.

Il capo della delegazione polacca all'ONU Kyrop, ha già fatto presente al rappresentante polacco che, non essendo stati mai i due paesi in guerra tra loro, essi potrebbero non intervenire in qualsiasi momento i propri rapporti diplomatici.

Nulla si sa del 19 uomini del mercantile danese Henry Deuvert (1350 tonnellate) che

aveva comunicato il suo imminente affondamento nel Mare del Nord.

Durante la notte il battello olandese Diet, di 206 tonnellate, si è arenato al largo della costa olandese. Un'altra piccola imbarcazione, la motonave tedesca Annetis Christophers, di 99 tonnellate, è data stamane per incendiata nel Mar Baltico.

Rapporti diplomatici tra Grecia e Polonia

ATENE, 24. — Un portavoce del ministero degli Esteri greco ha reso noto che la Grecia è pronta a riprendere normali rapporti diplomatici con la Polonia.

Il capo della delegazione polacca all'ONU Kyrop, ha già fatto presente al rappresentante polacco che, non essendo stati mai i due paesi in guerra tra loro, essi potrebbero non intervenire in qualsiasi momento i propri rapporti diplomatici.

Nulla si sa del 19 uomini del mercantile danese Henry Deuvert (1350 tonnellate) che

aveva comunicato il suo imminente affondamento nel Mare del Nord.

Durante la notte il battello olandese Diet, di 206 tonnellate, si è arenato al largo della costa olandese. Un'altra piccola imbarcazione, la motonave tedesca Annetis Christophers, di 99 tonnellate, è data stamane per incendiata nel Mar Baltico.

Rapporti diplomatici tra Grecia e Polonia

ATENE, 24. — Un portavoce del ministero degli Esteri greco ha reso noto che la Grecia è pronta a riprendere normali rapporti diplomatici con la Polonia.

Il capo della delegazione polacca all'ONU Kyrop, ha già fatto presente al rappresentante polacco che, non essendo stati mai i due paesi in guerra tra loro, essi potrebbero non intervenire in qualsiasi momento i propri rapporti diplomatici.

Nulla si sa del 19 uomini del mercantile danese Henry Deuvert (1350 tonnellate) che

aveva comunicato il suo imminente affondamento nel Mare del Nord.

Durante la notte il battello olandese Diet, di 206 tonnellate, si è arenato al largo della costa olandese. Un'altra piccola imbarcazione, la motonave tedesca Annetis Christophers, di 99 tonnellate, è data stamane per incendiata nel Mar Baltico.

Rapporti diplomatici tra Grecia e Polonia

ATENE, 24. — Un portavoce del ministero degli Esteri greco ha reso noto che la Grecia è pronta a riprendere normali rapporti diplomatici con la Polonia.

Il capo della delegazione polacca all'ONU Kyrop, ha già fatto presente al rappresentante polacco che, non essendo stati mai i due paesi in guerra tra loro, essi potrebbero non intervenire in qualsiasi momento i propri rapporti diplomatici.

Nulla si sa del 19 uomini del mercantile danese Henry Deuvert (1350 tonnellate) che

aveva comunicato il suo imminente affondamento nel Mare del Nord.

Durante la notte il battello olandese Diet, di 206 tonnellate, si è arenato al largo della costa olandese. Un'altra piccola imbarcazione, la motonave tedesca Annetis Christophers, di 99 tonnellate, è data stamane per incendiata nel Mar Baltico.

Rapporti diplomatici tra Grecia e Polonia

ATENE, 24. — Un portavoce del ministero degli Esteri greco ha reso noto che la Grecia è pronta a riprendere normali rapporti diplomatici con la Polonia.

Il capo della delegazione polacca all'ONU Kyrop, ha già fatto presente al rappresentante polacco che, non essendo stati mai i due paesi in guerra tra loro, essi potrebbero non intervenire in qualsiasi momento i propri rapporti diplomatici.

Nulla si sa del 19 uomini del mercantile danese Henry Deuvert (1350 tonnellate) che

aveva comunicato il suo imminente affondamento nel Mare del Nord.

Durante la notte il battello olandese Diet, di 206 tonnellate, si è arenato al largo della costa olandese. Un'altra piccola imbarcazione, la motonave tedesca Annetis Christophers, di 99 tonnellate, è data stamane per incendiata nel Mar Baltico.

Rapporti diplomatici tra Grecia e Polonia

ATENE, 24. — Un portavoce del ministero degli Esteri greco ha reso noto che la Grecia è pronta a riprendere normali rapporti diplomatici con la Polonia.

Il capo della delegazione polacca all'ONU Kyrop, ha già fatto presente al rappresentante polacco che, non essendo stati mai i due paesi in guerra tra loro, essi potrebbero non intervenire in qualsiasi momento i propri rapporti diplomatici.

Nulla si sa del 19 uomini del mercantile danese Henry Deuvert (1350 tonnellate) che

aveva comunicato il suo imminente affondamento nel Mare del Nord.

Durante la notte il battello olandese Diet, di 206 tonnellate, si è arenato al largo della costa olandese. Un'altra piccola imbarcazione, la motonave tedesca Annetis Christophers, di 99 tonnellate, è data stamane per incendiata nel Mar Baltico.

Rapporti diplomatici tra Grecia e Polonia

ATENE, 24. — Un portavoce del ministero degli Esteri greco ha reso noto che la Grecia è pronta a riprendere normali rapporti diplomatici con la Polonia.

Il capo della delegazione polacca all'ONU Kyrop, ha già fatto presente al rappresentante polacco che, non essendo stati mai i due paesi in guerra tra loro, essi potrebbero non intervenire in qualsiasi momento i propri rapporti diplomatici.

Nulla si sa del 19 uomini del mercantile danese Henry Deuvert (1350 tonnellate) che

aveva comunicato il suo imminente affondamento nel Mare del Nord.

Durante la notte il battello olandese Diet, di 206 tonnellate, si è arenato al largo della costa olandese. Un'altra piccola imbarcazione, la motonave tedesca Annetis Christophers, di 99 tonnellate, è data stamane per incendiata nel Mar Baltico.

Rapporti diplomatici tra Grecia e Polonia

ATENE, 24. — Un portavoce del ministero degli Esteri greco ha reso noto che la Grecia è pronta a riprendere normali rapporti diplomatici con la Polonia.

Il capo della delegazione polacca all'ONU Kyrop, ha già fatto presente al rappresentante polacco che, non essendo stati mai i due paesi in guerra tra loro, essi potrebbero non intervenire in qualsiasi momento i propri rapporti diplomatici.

Nulla si sa del 19 uomini del mercantile danese Henry Deuvert (1350 tonnellate) che

aveva comunicato il suo imminente affondamento nel Mare del Nord.

Durante la notte il battello olandese Diet, di 206 tonnellate, si è arenato al largo della costa olandese. Un'altra piccola imbarcazione, la motonave tedesca Annetis Christophers, di 99 tonnellate, è data stamane per incendiata nel Mar Baltico.

Rapporti diplomatici tra Grecia e Polonia

ATENE, 24. — Un portavoce del ministero degli Esteri greco ha reso noto che la Grecia è pronta a riprendere normali rapporti diplomatici con la Polonia.

Il capo della delegazione polacca all'ONU Kyrop, ha già fatto presente al rappresentante polacco che, non essendo stati mai i due paesi in guerra tra loro, essi potrebbero non intervenire in qualsiasi momento i propri rapporti diplomatici.

Nulla si sa del 19 uomini del mercantile danese Henry Deuvert (1350 tonnellate) che

aveva comunicato il suo imminente affondamento nel Mare del Nord.

Durante la notte il battello olandese Diet, di 206 tonnellate, si è arenato al largo della costa olandese. Un'altra piccola imbarcazione, la motonave tedesca Annetis Christophers, di 99 tonnellate, è data stamane per incendiata nel Mar Baltico.

Rapporti diplomatici tra Grecia e Polonia

ATENE, 24. — Un portavoce del ministero degli Esteri greco ha reso noto che la Grecia è pronta a riprendere normali rapporti diplomatici con la Polonia.

Il capo della delegazione polacca all'ONU Kyrop, ha già fatto presente al rappresentante polacco che, non essendo stati mai i due paesi in guerra tra loro, essi potrebbero non intervenire in qualsiasi momento i propri rapporti diplomatici.

Nulla si sa del 19 uomini del mercantile danese Henry Deuvert (1350 tonnellate) che

aveva comunicato il suo imminente affondamento nel Mare del Nord.

Durante la notte il battello olandese Diet, di 206 tonnellate, si è arenato al largo della costa olandese. Un'altra piccola imbarcazione, la motonave tedesca Annetis Christophers, di 99 tonnellate, è data stamane per incendiata nel Mar Baltico.

Rapporti diplomatici tra Grecia e Polonia

ATENE, 24. — Un portavoce del ministero degli Esteri greco ha reso noto che la Grecia è pronta a riprendere normali rapporti diplomatici con la Polonia.

Il capo della delegazione polacca all'ONU Kyrop, ha già fatto presente al rappresentante polacco che, non essendo stati mai i due paesi in guerra tra loro,



# « FOTOVISIONI NATALIZIE »



ROMA - Fra la selvaggina natalizia hanno fatto quest'anno la loro apparizione cervi e cinghiali. Ma visto quel che costa l'abbacchio...!



INGHILTERRA - Due aspetti del Natale londinese. In alto: ressa nel famoso mercato « Petticoat Lane »; in basso: un gigantesco albero di Natale in Trafalgar Square tra due fontane luminose



PARIGI - Il freddo natalizio non sgomenta Miss Parigi Veronique Zuber grazie a un nuovo sistema di riscaldamento stradale mediante l'apparecchio visibile in alto recentemente adottato



Natale in casa Girotti: l'attore insieme ai propri bambini attorno ad un grande albero di Natale



Natale a casa. Ressa di soldati e di viaggiatori alla stazione Termini